

ANNO 2018 - NUMERO: 50 - DATA: 27/02/2018

LA DENUNCIA CHOC DELLE DONNE SIRIANE: COSTRETTE A SUBIRE VIOLENZE PER AVERE GLI AIUTI

Un fenomeno deplorabile e ripugnante che, per colpa di pochi balordi, continua a gettare fango sull'operato eroico ed encomiabile delle ong umanitarie, costantemente impegnate ad aiutare le popolazioni afflitte da guerre o emergenze in ogni area del pianeta. Ebbene, stamane la Bbc ha riferito dell'orribile denuncia di diverse donne siriane, che hanno raccontato di essere state costrette a subire rapporti sessuali da uomini impegnati a distribuire aiuti (indumenti, farmaci, cibo, ecc), per conto delle Nazioni Unite e di altre organizzazioni internazionali. Una vicenda aberrante comprovata dal fatto che, sempre meno donne si recano (e quando lo fanno, malvolentieri), nei centri preposti alla distribuzioni di aiuti umanitari, proprio per non dover sottostare alle molestie. Senza poi contare il fatto che, essendo ormai un fenomeno conosciuto da tutti, in molte hanno pudore ad andarvi in quanto, tornando a casa con i pacchi, anche senza aver subito ricatti o 'fastidi', per la gente del luogo significherebbe comunque averlo fatto. Nello specifico lo rivela il rapporto 'Voci dalla Siria 2018', dove si racconta di "esempi di donne e ragazze sposate a funzionari per un breve periodo per 'sesso' per poter ricevere dei pasti; gli addetti alla distribuzione di aiuti chiedono i numeri di telefono di donne e ragazze; danno loro aiuti 'con qualcosa in cambio' o distribuiscono aiuti 'in cambio di una visita a casa loro' o 'in cambio di una notte con loro'". Vittime preferite di questi porci, spiega ancora il rapporto, sono principalmente "le donne e le ragazze 'senza un protettore uomo', come le vedove e le divorziate o le sfollate, sono particolarmente vulnerabili allo sfruttamento sessuale". In realtà la notizia gira da diverso tempo, la prima denuncia dello sfruttamento sessuale in cambio di aiuti risale infatti a tre anni fa. Lo scorso anno ad esempio il Fondo delle Nazioni Unite per la popolazione (Unfpa), aveva già stilato un focus su questo tipo di abusi, verificatisi nella regione, arrivando alla conclusione che in diverse circostanze, in varie province della Siria, per mezzo di balordi locali (essenziali purtroppo), spesso l'assistenza umanitaria ha avuto come 'merce di scambio' prestazioni sessuali. Incontrata dalla Bbc, la consulente umanitaria che lavora per un noto ente di beneficenza, Danielle Spencer, ha riferito che in realtà diverse agenzie umanitarie sono a conoscenza di tali fatti, ma spesso sono costrette 'a chiudere un occhio' in quanto, ai fini del compimento della loro missione umanitaria, è per loro fondamentale il contributo locale di organizzazioni e funzionari dei luoghi d'intervento, per distribuire capillarmente gli aiuti in aree pericolose della Siria, altrimenti a loro inaccessibili. Già nel marzo del 2015, la stessa Spencer ha avuto modo di raccogliere le denunce delle donne siriane rifugiate all'interno di un campo profughi in Giordania: "Erano sconvolte - ha riferito la consulente umanitaria - Gli aiuti venivano distribuiti in cambio di sesso". Difatti, sempre nel 2015, l'International Rescue Committee aveva denunciato ("La violenza sessuale aveva una diffusione preoccupante, anche nella distribuzione di aiuti umanitari"), che a Dara'a e Quneitra, su 190 tra donne e ragazze, almeno il 40% di loro richiedendo assistenza ed aiuti umanitari, erano state costrette a subire abusi e violenze sessuali. Ne è riprova una riunione organizzata il 15 luglio 2015 ad Amman dall'Unfpa dove, sia le Agenzie Onu, che le organizzazioni caritatevoli internazionali furono messe a conoscenza di tali denunce. Una situazione indegna rispetto alla quale per il momento soltanto due ong hanno espresso il loro commento ufficiale. Una portavoce della britannica Oxfam ha tenuto a sottolineare che non hanno mai avuto a che fare con associazioni locali per distribuire gli aiuti nel sud della Siria: "Il nostro lavoro in Siria è stato in gran parte focalizzato sulla fornitura di hardware su larga scala per la distribuzione di acqua alle comunità siriane, piuttosto che indirizzare gli aiuti a individui o famiglie specifiche. Non abbiamo ricevuto denunce di sfruttamento sessuale intorno alla consegna degli aiuti nel 2015, ma abbiamo una politica di tolleranza zero in merito". A seguire, un portavoce dell'Unhcr ha invece affermato che, malgrado tutto, non vi sarebbero sufficienti informazioni per intervenire contro persone o organizzazioni, al centro di questo gravissimo sfruttamento sessuale. Dal canto suo l'Unhcr ha quindi deciso di avviare una nuova inchiesta per avere maggiori dati ed informazioni, cos' da poter poi intervenire direttamente.

M.



GRANDI MANOVRE: IN VIRTU' DEI PENSIONAMENTI POSTE ITALIANE ASSUMERA' 10MILA PERSONE

"Oltre la metà dell'organico di Poste Italiane attuale andrà in pensione nei prossimi dieci anni, permettendo così l'assunzione di 10.000 persone".



VOGLIO IL VOTO DEGLI ITALIANI, NON DI ALTRI: SALVINI BOCCIA CASA POUND

Nell'ambito dei 'tour elettorali' che in questi giorni vedono i leader dei diversi schieramenti in lizza avvicinarsi nelle piazze delle città, il leader della Lega Nord, Matteo Salvini, ha dichiarato: 'Voglio il voto degli italiani, non di altri'.



IN SIRIA TREGUA UMANITARIA A META': UDITE CANNONATE E NOTIZIE DI MORTI E FERITI

Intanto urge premettere subito che intorno alle 10.30 di stamane (ora locale), sono stati 'tranquillamente' sparati colpi d'artiglieria all'indirizzo delle aree di Douma, Bayt Sava e al-Marj e, a quanto sembra, vi sarebbero diverse vittime. La denuncia è arrivata dai caschi bianchi della Syria Civil Defence, i quali hanno anche riferito che nel sobborgo a est di Damasco è stato ucciso un civile, ed altri sono rimasti feriti. Un dato essenziale da riferire, visto che proprio oggi, alle 9 ore locali (le 8 da noi), nella Ghouta orientale siriana sono scattate le 5 ore di tregua umanitaria quotidiana, annunciata dalla Russia. Un lasso di tempo concordato dalle parti per consentire ai civili di poter lasciare, attraverso un corridoio umanitario, l'area occupata dai ribelli (e per questo continuamente bombardata dal regime di Assad). Una proposta, questa dei russi, che non ha trovato tiepide accoglienze, soprattutto in virtù del diniego espresso dal Cremlino rispetto alla decisione unanime del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, che prevede una tregua di 30 giorni in tutto il territorio siriano. Come ha infatti commentato l'attivista Abu

Ahed all'agenzia di stampa Dpa: "Questo è un nuovo modo di imporre uno spostamento forzato dei residenti della Ghouta orientale, e anche una mossa russa per aggirare la risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'Onu adottata sabato scorso".

M.



ADDIO MAXICONGUAGLI: DA MARZO LA NUOVA NORMA PER LE BOLLETTE ELETTRICHE

"Nel caso di fatture di energia elettrica con scadenza successiva al primo marzo, nei casi di rilevanti ritardi nella fatturazione da parte dei venditori o nella fatturazione di conguagli per la mancata disponibilità di dati effettivi per un periodo particolarmente rilevante, il cliente potrà eccepire la prescrizione, passata da 5 a 2 anni, cosiddetta breve e pagare soltanto gli ultimi 24 mesi fatturati". Così avverte l'Arera, commentando le novità che investono le bollette elettriche. Dunque addio finalmente ai maxiconguagli. Ricordiamo inoltre che la stessa regola - prossima ad entrare in vigore - tra un anno sarà estesa anche alle bollette del gas e, tra due, anche dell'acqua. Da marzo infatti, come stabilito dalla nuova norma introdotta nella Legge di Bilancio, contrariamente a quanto previsto prima (quando era di 5 anni), ora non potranno più arrivare conguagli relativi a periodi superiori ai 2 anni. Come spiega infatti spiega l'Autorità di Regolamentazione per Energia, Reti e Ambiente, "Nel caso di ritardo del venditore nel fatturare i conguagli, pur disponendo tempestivamente dei dati di misura di rettifica, per consumi riferiti a periodi maggiori di due anni, il cliente è legittimato a sospendere il pagamento, previo reclamo al venditore e qualora l'Antitrust (Agcm) abbia aperto un procedimento nei confronti di quest'ultimo, e avrà inoltre diritto a ricevere il rimborso dei pagamenti effettuati qualora il procedimento Agcm si concluda con l'accertamento di una violazione. Famiglie e piccole imprese in questo modo saranno maggiormente protette dal rischio di dover pagare le cosiddette 'maxibollette' - osservano ancora dall'Arera- cioè importi di entità molto superiore al consueto, derivanti da rilevanti ritardi dei venditori, ad esempio blocco di fatturazione, rettifiche del dato di misura precedentemente fornito dal distributore e utilizzati per fatturare o perduranti mancate letture del contatore da parte dei distributori, laddove tale assenza non sia riconducibile alla condotta del cliente finale".

M.



DAL 2024 MAI PIU' VEICOLI DIESEL NEL CENTRO DI ROMA. URGE AGIRE CONTRO I CAMBIAMENTI CLIMATICI

"I cambiamenti climatici stanno modificando le nostre abitudini di vita. Le nostre città rischiano di trovarsi di fronte a sfide inattese. Assistiamo sempre più spesso a fenomeni estremi: siccità per lunghi periodi, come sta avvenendo nel Lazio; precipitazioni che in un giorno possono riversare sul terreno la pioggia di un mese intero; o

anche nevicatae inusuali a bassa quota come quelle che in questi giorni stanno investendo l'Italia". In questi giorni di neve, con la Capitale nel pieno del caos, è in Messico dove, a Città del Messico, sta partecipando al Convegno C40, relativo ai cambiamenti climatici in relazione all'inquinamento. Così, attraverso la sua pagina Facebook, il sindaco di Roma Virginia Raggi promette il 'pugno duro', annunciando che "dobbiamo agire velocemente. Insieme alle altre grandi capitali mondiali e, a partire dal 2024, nel centro della città di Roma sarà vietato l'uso di automobili diesel. Se vogliamo intervenire seriamente dobbiamo avere il coraggio di adottare misure forti. Bisogna agire sulle cause e non soltanto sugli effetti". Una misura indubbiamente giusta e annunciata con sufficiente anticipo. Anche perché ormai il Centro Storico della Capitale, tra mezzi pubblici, pullman turistici e, soprattutto i mille corrieri che quotidianamente consegnano le merci, è una sorta di mega camera a gas...

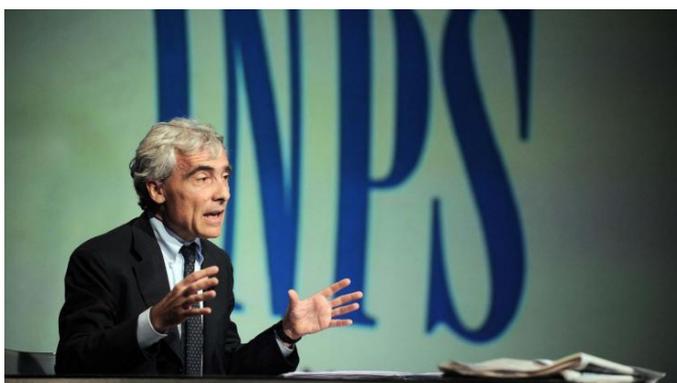
M.



IN CALO I CERTIFICATI MEDICI ED I GIORNI DI MALATTIA, BOERI: IL POLO UNICO SCORAGGIA I FURBI

"Il coinvolgimento dell'Inps effettuato con il Polo unico scoraggia comportamenti opportunistici e registra, nell'ultimo quadrimestre, dati incoraggianti. C'è ancora molto da imparare. Ci stiamo muovendo su un terreno per la maggior parte inesplorato ma i dati indicano che l'impegno ha avuto già effetti importanti". Così Tito Boeri, presidente dell'Inps, commentando i risultati dei dati registrati tra il settembre e lo scorso dicembre dal Polo unico dell'Inps per le visite fiscali dei lavoratori pubblici e privati. La notizia è che nell'ultimo quadrimestre del 2017, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, i certificati di malattia nel pubblico impiego sono calati del 13% mentre, i giorni passati a casa dai dipendenti pubblici, del 10,6%. Va inoltre premesso che, complessivamente nella Pa il Polo ha effettuato 144mila visite. Nel settore privato invece, i i giorni di malattia sono calati del 3,3%, ed i certificati medici del 2%.

M.



OLTRE 20MILA UOMINI CONTRO I FURTI DI AUTO: RECUPERATI MEZZI PER 5 MLN DI EURO

Una situazione emergenziale che ha assunto toni inquietanti, quella dei furti di auto e moto nel Paese. Un fenomeno che finisce poi per riflettersi anche sui costi assicurativi, senza poi parlare della svalutazione relativa al costo d'acquisto iniziale dell'auto. Così, coordinata dal Servizio Controllo del Territorio della Direzione Centrale Anticrimine, attraverso una colossale operazione, ribattezzata 'Safety car 2', tutte le Questure, supportate dagli equipaggi dei Reparti Prevenzione Crimine, e dagli uomini della Stradale e della Polizia di Frontiera, si è cercato di dare una prova di forza nei confronti del fenomeno dei furti di auto e moto, con una sorta di imponente blitz su tutto il territorio dove, per la prima volta, hanno partecipato in simultanea anche le Polizie Locali. Un vero e proprio

esercito, che ha schierato ben 9.416 equipaggi (per un totale di 20619 tutori delle forze dell'ordine), che attraverso anche tecnologie innovative - come il sistema Mercurio - hanno permesso di controllare qualcosa come 983.427 veicoli, 802.801 dei quali per mezzo di un sistema automatizzato e, 180.626 mezzi ricorrendo al collaudato 'sistema manuale'. 'Safety car 2' ha inoltre proceduto al controllo di 65.396 persone, arrestandone 101 mentre, altre 352, sono state invece denunciate in stato di libertà. Complessivamente, sono state recuperati (tra auto, moto, e veicoli commerciali), mezzi per un valore di ,5 milioni di euro. Ai legittimi proprietari sono stati restituiti 618 veicoli, tra i quali 27 autocarri.

M.



E' UN'INSEGNANTE LA DONNA CHE URLAVA AI CELERINI 'VIGLIACCHI, DOVETE MORIRE'

Raggiunta dai reporter di 'Matrix', il programma di Canale 5, ha spiegato di aver augurato la morte agli agenti di polizia "perché".

M.



NELL'AMBITO DEL PROCESSO SUGLI APPALTI DEL G8, CONFISCATO IL SALARIA SPORT VILLAGE

Già sequestrato nel 2014, oggi il Tribunale di Roma, sezione di Misure di Prevenzione, ha disposto la confisca del Salaria Sport Village. La mega struttura appartiene a Diego Anemone, l'imprenditore recentemente condannato a 6 anni per associazione a delinquere, nell'ambito del processo relativo agli appalti del G8. Per il G8 alla Maddalena, ricordiamo, lo scorso 8 febbraio sono stati invece condannati a 6 anni e mezzo Angelo Balducci (ex presidente delle Opere pubbliche), a 4 anni Francesco Pittorru (ex generale della Gdf), e a 4 anni e mezzo Fabio De Santis (ex provveditore alle opere pubbliche della Toscana). Unico assolto, Guido Bertolaso (ex capo della Protezione civile). Il Salaria Sport Village in questi anni ha continuato l'attività in regime di amministrazione giudiziaria. Una struttura imponente che, oltre a una piscina olimpionica, comprende terreni e una palazzina di ben 9mila mq, per un valore complessivo di 70 milioni di euro.

M.



I 124MILA EURO SPARITI DAI CONTI DEI CORRENTISTI SE LI ERA INTASCATI LA DIRETTRICE DELLE POSTE

"Se ne è accorta perché ha chiesto, dopo la morte del marito, che parte della cifra venisse svincolata per esigenze familiari, ma la direttrice prendeva tempo. Il motivo? Aveva prelevato dal conto della vedova 60mila euro". E' l'avv. Michele Calantropo a ripercorrere per l'agenzia di stampa AdnKronos, l'odissea della sua assistita, frodata dalla direttrice dell'ufficio postale di Termini Imerese (nel palermitano). La responsabile dell'ufficio cercò di tergiversare chiedendo tempo davanti alle rimostranze della signora, preoccupata dall'ammacco di soldi, e cercò di tranquillizzarla che di lì a poco sarebbe stata rimborsata dell'intera somma sparita. "Così non è stato, però - aggiunge il legale - perché le ha ridato soltanto 40mila euro. A conti fatti mancano ben 20mila euro". Una testimonianza, quella portata dalla signora, in breve tempo seguita da quelle simili di altri quattro correntisti, che hanno a loro volta "denunciato di aver subito lo stesso trattamento". Dunque un 'sistema' collaudato quello della direttrice di questa filiale postale, dalla quale ha attinto per ben 124mila euro". Come sottolinea infine il legale, "Non pensava certo che la direttrice delle Poste le portasse via i suoi soldi. Adesso è accusata di appropriazione indebita, ma noi rivogliamo anche tutta la somma indietro".

M.



UCCISO DAL GELO UN CLOCHARD CHE VIVEVA SOTTO I PORTICI VICINO LA STAZIONE MILANESE

E' senza dubbio da imputare al grande gelo sofferto il gravissimo attacco cardiaco che lo ha ucciso stamane a Milano. la vittima, la prima per il freddo nel capoluogo lombardo, è uno dei tanti clochard che affollano i portici di via Vittor Pisan, dove abitualmente pernottano i senza tetto dell'area della Stazione Centrale. Inutile il prodigarsi dei sanitari del 118, avvertiti da alcuni passanti, per l'uomo - risultato essere privo di documenti - non c'era purtroppo più niente da fare.

M.



CHOC NEL MODENESE: UCCIDE IL SUOCERO E LO ZIO DELLA MOGLIE A COLPI DI RONCOLA

Non sappiamo con esattezza le motivazioni di un gesto così cruento ma, il vecchio detto 'parenti serpenti' forse a volte calza a pennello. Perché, come riporta la 'Gazzetta di Modena', ad uccidere selvaggiamente a colpi di roncola - e forse anche qualche bastonata - i due fratelli di 70 e 73 anni, (trovati cadaveri in un'azienda agricola a Lame di Zocca), sarebbe stato un loro parente. Seguito da tempo dai servizi sociali, l'uomo avrebbe aggredito il suocero e lo zio della moglie all'improvviso, non è chiaro se nel mezzo di un diverbio. Se ne stanno occupando i carabinieri della locale stazione.

M.



ECCO I NOSTRI MINISTRI: I CITTADINI HANNO DIRITTO DI SAPERE CHI OCCUPERÀ I POSTI DI RILIEVO DEL GOVERNO

Pasquale Tridico (economista), per il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale; Alessandra Pesce (dirigente Mipaf), all'Agricoltura; Giuseppe Conte (professore di Diritto Privato), per il Ministero della Pa, de-burocratizzazione e meritocrazia; Lorenzo Fioramonti (economista), al Mise. Sarebbero questi i primi nomi trapelati dai 18 in quota, chiamati a comporre l'eventuale squadra del governo pentastellato. Ad annunciarli, lo stesso Di Maio, in

M.

BURIAN HA LE ORE CONTATE: ANCORA POCHI GIORNI E LE TEMPERATURE TORNERANNO A SALIRE

"Una sferzata di gelo eccezionale, ma non storica, che si farà sentire anche la prossima notte, La neve potrebbe arrivare nuovamente a Roma nella notte tra mercoledì e giovedì ma senza creare alcun disagio visto che si trasformerà rapidamente in pioggia". E' quanto sostiene il meteorologo di 3BMeteo, Paolo Corazzon, annunciando anche che "r

M.



C'È UN GOVERNO OMBRA PRESENTATO GIÀ PRIMA DELLE ELEZIONI. MAI VISTO PRIMA. UN FESTIVAL SURREALE

Anche il premier Gentiloni, così come i suoi leader avversari, prosegue nell'estenuante 'tour elettorale' denso di incontri e comizi.
M.



IL BUNGA BUNGA, RUBY: TUTTE FROTTOLE PER FAR FUORI UN AVVERSARIO POLITICO CHE NON ERA BATTIBILE

"Mi piacerebbe che fosse lui il candidato premier di Fi, e infatti siamo rimasti d'accordo che spetterà a lui dire 'se sarà disponibile. Ma altre candidature sorprendentemente potrebbero uscire fuori... Io sono sempre disponibile...". Così Silvio Berlusconi intervenendo a Skytg24, rilanciando Tajani premier. Il Cavaliere, dichiarandosi disponibile a guidare il Paese, ha poi affermato che "Ora gli italiani stanno cominciando a capire che il Bunga bunga, il caso Ruby erano tutte frottole per far fuori un avversario politico che non era battibile...". Il leader di Forza Italia tiene infatti a sottolineare la mole di attacchi subiti dal momento in cui ha deciso di entrare in politica: "Dire che io sono vicino alla mafia è la cosa più assurda e inverosimile che si possa dire. Io sono stato vittima della mafia... Quando poi sono stato al governo, nessuno ha mai fatto quanto abbiamo fatto noi contro la mafia". Poi, per stemperare, Berlusconi non ha disdegnato l'immane sortita nell'ironia, abbozzando un'imitazione di Matteo Renzi: "Posso inventare io u
M.

